



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Al Presidente del CUIA - Rettorato - Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f
62032 Camerino (MC) - cuia.presidenza@unicam.it

e p.c. coordinatore Consiglio Scientifico

Prof.ssa Lucia Strappini – Università Stranieri Siena - strappini@unistrasi.it

Oggetto: Lettera di interesse. 5° Bando CUIA per il co-finanziamento di progetti di ricerca interuniversitari con l'Argentina 2011-2012. **Macroarea: Patrimonio Culturale**

Descrizione sommaria del progetto: La ceramica antica dei Musei archeologici argentini.

Il progetto proposto riguarda lo studio archeometrico dei materiali ceramici appartenenti alle culture pre-colombiane presenti nelle province di Jujuy, Salta, Catamarca, Tucuman e Santiago del Estero. Lo studio archeometrico, abbinato alle conoscenze archeologiche e storiche, permetterà di caratterizzare scientificamente la ceramica proveniente da queste zone, differenziandone le tipologie, determinandone la composizione e caratterizzandone i metodi di produzione, con lo scopo di individuare i luoghi di provenienza e le conoscenze tecnologiche in ambito ceramico delle popolazioni che le hanno prodotte. Lo scopo finale del progetto è di contribuire alla conoscenza della ceramica archeologica custodita nei Musei argentini, producendo un'attiva collaborazione tra archeologi e operatori museali argentini e laboratori di ricerca archeometrica italiani che potrà portare a scambi di ricercatori, a progetti di ricerca internazionale tra i due paesi, all'organizzazione di mostre e attività didattiche e divulgative nei musei.

Obiettivi

Seicento anni prima degli spagnoli nell'attuale territorio argentino vivevano molteplici popolazioni con proprie abitudini, storia, e cultura, la conoscenza delle quali è dovuta al prezioso lavoro di antropologi e degli stessi discendenti delle popolazioni originarie. La maggior parte di queste popolazioni era formata da gruppi nomadi con insediamenti non fissi. Nel Nord ovest dell'attuale territorio argentino, vivevano popolazioni sedentarie di agricoltori che avevano sviluppato tecniche di coltivazione avanzate, siti stanziali e una cultura materiale di tipo ceramico. Alcune di queste comunità indigene furono incorporate dall'impero degli Incas, altre invece opposero resistenza e divennero centri di difesa contro l'avanzata dell'Impero Incaico (AA.VV., 2008). Lo studio delle tracce materiali lasciate da queste popolazioni è interessante perché contribuisce a ricostruire la storia del paese e a identificare gli aspetti culturali e tecnologici di queste popolazioni, oltre che ad tracciare gli effetti della progressiva influenza Inca.

Carattere originale ed innovativo rispetto alla macroarea di riferimento

Mentre i materiali ceramici appartenenti alla cultura Inca presente nell'area nord-occidentale del paese sono ampiamente conosciuti e studiati da parte degli archeologi (Aldenn et al 2006; Bray et al 2006.), anche in relazione all'ampia diffusione di questi materiali nella regione peruviana, i materiali ceramici prodotti dalle popolazioni che abitavano le regioni argentine in epoca pre-incaica presenti nei musei archeologici ed etnografici del paese, sono scarsamente conosciute in ambito

internazionale e non sono sufficientemente caratterizzate dal punto di vista archeometrico, che rappresenta certamente un elemento di novità per questi materiali. In particolare questo progetto potrà contribuire ad una migliore conoscenza interdisciplinare di questi manufatti, permetterà un confronto con i materiali di cultura Inca per quanto riguarda la manifattura e la tecnologia ceramica, consentirà di produrre delle informazioni relative alle popolazioni che potranno essere utilizzate anche in ambito museale. La combinazione tra lo studio archeometrico e archeologico-storico-antropologico e la diretta diffusione delle informazioni ottenute tramite gli strumenti museali rappresenta un altro punto di forza che potrà essere ulteriormente sfruttato per impostare lo studio dei manufatti ottenuti da scavi archeologici successivi. Infine, la creazione di un database ceramico, che comprenda dati storico archeologici, archeometrici, geografici e iconografici, permetterà di confrontare agevolmente materiali provenienti da siti o culture o età differenti, facendo correlazioni e permettendo l'archiviazione dei dati e la fruibilità di essi in ambito internazionale.

Eventuali collegamenti con i temi della ricerca UE (VII Programma Quadro)

Theme 6 Environment. Challenge 6.2 Sustainable use and management of land and seas.

Sub-activity 6.3.2 Protection, conservation and enhancement of cultural heritage, including human habitat.

Esporre le ragioni per cui si ritiene che possa raccogliere l'attenzione dei 2 Paesi e del CUIA

Il progetto proposto è di certo interesse in quanto fornisce dati scientifici fondamentali per la conoscenza della ceramica antica presente in Argentina. Questo studio permette di instaurare una proficua collaborazione con gli archeologi e con gli operatori museali argentini, con positivo scambio di informazioni che contribuirà a fare luce sulla manifattura, l'uso dei pigmenti, la provenienza dei manufatti. Offre inoltre la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione duratura nel tempo, con scambi di studenti, dottorandi e ricercatori, collaborazioni su progetti di ricerca internazionali e scambio di esperienze in ambito storico-archeologico, museale, scientifico, didattico e divulgativo. In particolare, i risultati di questo studio potranno essere utilizzati a fini museali per l'organizzazione di mostre temporanee, permanenti o itineranti sulla ceramica antica al fine di valorizzare ancora di più i beni culturali argentini e renderli ancora più fruibili al pubblico e ai ricercatori nazionali e internazionali.

Indicare eventuali partner italiani ed argentini interessati

Università di Urbino; Musei archeologico e etnografici delle province di Jujuy, Salta, Catamarca, Tucuman e Santiago del Estero (per esempio: Ethnographic Museum Mosojñian, La Quiaca; Historical museum of the North, Salta; Jujuy Provincial archeological Museum); Museo di Antropologia, Salta).

Bibliografia

Alden, John R., Leah Minc, and Thomas F. Lynch (2006) [Identifying the sources of Inka period ceramics from northern Chile: results of a neutron activation study](#). *Journal of Archaeological Science* 33:575-594.

AA. VV. (2008) Handbook of South American Archaeology. A cura di Helaine Silverman, William Isbell. Springer, pp.1-1191

Bray, Tamara L., et al. (2005) [A compositional analysis of pottery vessels associated with the Inca ritual of capacocha](#). *Journal of Anthropological Archaeology* 24(1):82-100.

